

# Welfare, botta e risposta Vescovi-Regione

*I lavoratori dei consorzi hanno sfilato con un corteo funebre per commemorare la morte della politica*

**NAPOLI (c.cresc.)** - Botte e risposta tra i vescovi campani e l'assessore regionale all'assistenza sociale **Ermanno Russo** sulla gestione dei fondi per le politiche sociali mentre i titolari delle cooperative del gruppo Gesco organizzano cortei funebri per commemorare la morte della politica. L'assessore Russo è determinato nel ribadire il rispetto delle regole nella distribuzione dei fondi per il Welfare e rassicura la Chiesa e le associazioni no profit cattoliche che si erano allarmate. *"Accolto l'appello dei vescovi, la Regione sta già lavorando ad una soluzione tecnica per la vertenza degli operatori sociali - ha sottolineato Russo - La vertenza in termini di assistenza sociale attiene, giovi ricordarlo, al solo Comune di Napoli - precisa Russo - che presenta delle incongruenze palesi nella gestione contabile delle politiche sociali degli ultimi anni - aggiunge Russo - Altra cosa sono i servizi svolti dal Terzo Settore per conto delle Asl, che*

*afferiscono ad una materia diversa da quella sociale, riguardano cioè le Aziende sanitarie locali"*. L'assessore regionale è stato criticato dal capogruppo regionale del Pd **Peppe Russo**. *"L'appello lanciato dai Vescovi campani non può essere ignorato e lasciato cadere nel vuoto - ha affermato Russo - Il Governo regionale può avere idee diverse su come intende riorganizzare la rete dei servizi socio assistenziali, non può ridursi a sospenderli"*. Immediata la replica dell'assessore: *"L'opposizione può stare serena perché nessun appello è caduto nel vuoto né la Regione ha mai sottovalutato in questi mesi il rischio di sospensione dei servizi socio assistenziali, per il cui prosieguo sono stati predisposti tutti gli atti amministrativi necessari"*. Intanto, ieri mattina, i titolari delle cooperative guidati da **Sergio D'Angelo** presidente del consorzio Gesco ed esponente di punta di Sinistra e libertà hanno organizzato una

protesta folkloristica. Promosso un corteo funebre per commemorare la "morte della politica". Ad aprire il corteo, partito dal Maschio Angiono, occupato dai lavoratori da oltre due settimane, una bara portata a spalla da 4 operatori del settore. Dietro lo striscione con la scritta *"Il welfare non è un lusso"* hanno sfilato cinquanta persone. La manifestazione ha girato alla rotonda di piazza Municipio per raggiungere Palazzo San Giacomo, sede del Comune, causando intralci alla circolazione delle auto. Ma nelle prossime ore sarà individuata una soluzione. *"La Regione sta già lavorando ad una soluzione tecnica per il Comune di Napoli, che rappresenta la vera criticità del sistema regionale dei servizi alla persona - ribadisce l'assessore Russo - La vicenda è in via di risoluzione, gli apparati amministrativi dei due enti sono in queste ore seduti intorno al tavolo per individuare una via di uscita tecnico-finanziaria. Ciò deve rassicurare gli operatori"*.